

A.G.C. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario - Deliberazione n. 1490 del 25 settembre 2009 – Art. 9 della L.R. n.1 del 19/1/2009. Determinazioni

PREMESSO CHE

- con il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sono stati stabiliti i contenuti e le modalità di formulazione dei programmi di intervento da attuare in materia di sviluppo rurale nel periodo 2007-2013; Regolamento la cui applicazione è stata successivamente disciplinata con il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 453 del 16 marzo 2007, ha approvato tutte le proposte di Programmi operativi e, tra l'altro, la proposta di Programma di sviluppo rurale FEASR 2007-2013;
- la Commissione UE con decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 ha approvato il Programma di sviluppo Rurale della Regione per il periodo 2007-2013;
- con deliberazione n. 1 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di approvazione del PSR Campania FESR 2007-2013;
- con la pubblicazione (Bollettino Ufficiale della Regione Campania - Numero Speciale del 29 settembre 2008) dei bandi delle misure 122, 221, 223, 226, 227, 321 (tip. A e G) e 323, attuate, in tutto o parte, dagli Enti pubblici, è stato dato corso al primo avvio del PSR;
- si è provveduto, successivamente, a dare attuazione alle altre misure del PSR Campania 2007 – 2013 adottando e pubblicando, tra gli altri, anche i bandi della misura 125-Sottomisura 2 e della misura 321 (tip. B-D-E-F) -BURC Numero Speciale 42 del 02.07.09-;
- l'art. 9 della L.R. n.1 del 19/1/2009 prevede che la Regione sostenga le Province, i Comuni e gli altri Enti di diritto pubblico del territorio della Campania impegnati nella realizzazione di interventi finanziati con le misure del "Programma di sviluppo rurale (PSR) Campania 2007-2013", attraverso la concessione di agevolazioni integrative per la copertura delle spese non ammissibili a contributo da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) ai sensi dell'articolo 71 del Regolamento CE 20 settembre 2005, n. 1698;
- allo scopo, la suddetta L.R. istituisce un fondo di premialità, denominato "Fondo di promozione economica e sociale" (FOPES)", dell'entità di euro 9.000.000,00 per gli anni 2009-2011, tre per anno, destinato a favorire la realizzazione degli interventi pubblici nel campo dello sviluppo rurale;
- la L.R. 1/09 stabilisce, inoltre, che
 - non meno del cinquanta per cento della dotazione complessiva di suddetto fondo è riservato ai Comuni con un carico demografico inferiore ai cinquemila abitanti;
 - accedono al Fondo, su domanda, gli Enti già utilmente collocati nelle graduatorie di ammissione a finanziamento nell'ambito del programma "PSR Campania 2007-2013", a seguito di selezione effettuata, sulla base dei migliori risultati conseguiti dagli Enti stessi nel campo dell'utilità sociale e della tutela dell'ambiente e del territorio, allo scadere di ciascuna fase di operatività individuata nei bandi di attuazione delle misure del PSR.

PRESO ATTO CHE

- il PSR Campania prevede che possano accedere ai benefici di alcune misure sia Enti pubblici che privati;
- secondo il combinato disposto dell'art. 71 del Reg. CE n. 1698/05 e l'art. 4 comma 5 della direttiva 77/388, non è ammissibile a contributo del FEASR, tra le altre categorie di spesa, l' IVA sostenuta dagli Stati, le Regioni, le Province, i Comuni e gli altri organismi di diritto pubblico perchè soggetti non passivi ;
- il piano finanziario del FEASR prevede un contributo pubblico per le sole misure gestite dai suddetti soggetti per circa 408 milioni di euro e, per le misure del PSR che prevedono la partecipazione ai bandi sia del pubblico che del privato, la disponibilità finanziaria (destinata, in via cautelativa, per il 60% ai soggetti pubblici e per il 40% a quelli privati) prevede un'ulteriore dotazione finanziaria per

circa 105 milioni di euro per un totale di circa 512 milioni di euro di investimenti pubblici, cui corrisponderebbe l'IVA per 100 milioni di euro circa;

- l'art. 9 della L.R. n.1 del 19/1/2009 limita l'intervento del FOPES alle Province, ai Comuni e agli altri enti di diritto pubblico del territorio della Campania, escludendo la Regione, in qualità di beneficiaria del PSR;
- detratti gli investimenti a titolarità della Regione per la misura Assistenza tecnica e parte della misura 227 (sostegno agli investimenti non produttivi), per la misura 111 (azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione) e parte della misura 331 (informazione) che non è esente IVA, il volume del contributo pubblico ammonta, indicativamente, a circa 431 milioni di euro e la corrispondente quota IVA a circa 86 milioni di euro;
- con nota prot. n. 593/Sp del 25/02/2009 indirizzata all'Assessore Regionale al Bilancio, Ragioneria e Tributi, l'Assessore p.t. alle Attività produttive ed all'Agricoltura ha chiesto di tener conto della esigenza di integrazione del FOPES, in occasione di prossime iniziative legislative regionali di natura finanziaria ove non maturassero diverse determinazioni in materia di IVA in sede comunitaria o nazionale;
- il Consiglio Regionale della Campania in data 2 Luglio 2009 ha approvato all'unanimità un Ordine del Giorno nel quale chiede al Governo nazionale di "attivare tempestivamente tutte le misure e gli interventi necessari affinché siano ammesse a contributo anche le spese dell'IVA che i Comuni, le Comunità montane e le Province sostengono per accedere ai fondi comunitari";
- il PSR Campania definisce le procedure per l'attuazione dei Progetti di investimento a carattere individuale, sia per le tipologie a regia che per quelle a titolarità, fondati sui seguenti principi:
 - a) Bandi di attuazione, pubblici e a scadenza aperta, emanati dalla Regione Campania, nei quali sono indicate le modalità di partecipazione ed i criteri di selezione; b) Gestione delle fasi di attuazione affidata ai soggetti attuatori; c) Erogazione dei contributi

RILEVATO CHE

- la dotazione finanziaria complessiva del FOPES risulta insufficiente a coprire le spese IVA per tutti i progetti delle misure destinate alle Province, i Comuni, Comunità montane, Enti parco e gli altri organismi di diritto pubblico beneficiari del Programma di sviluppo rurale Regione Campania 2007/2013;
- gli Enti suddetti hanno dichiarato la difficoltà a partecipare ai bandi, a causa della indisponibilità a far fronte con risorse proprie al pagamento dell'IVA per i progetti di opere pubbliche finanziate dalla CE;
- il mancato riconoscimento dell'ammissibilità a rimborso comunitario dell'IVA sostenuta dagli Enti territoriali e dalle Comunità montane pregiudica le possibilità di realizzazione del Programma di sviluppo rurale Regione Campania 2007/13 con il rischio che la Commissione proceda al disimpegno automatico dall'impegno di bilancio delle risorse non utilizzate per il finanziamento del PSR entro il 31 dicembre 2009 (regola dell'n+2);
- i bandi del PSR, pubblicati sul BURC del 29 Settembre 2008 e del 29 Luglio 2009, riguardano, fra le altre, le misure 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" e 125 "Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura";
- i criteri di selezione dei progetti delle suddette misure 226, 321 e 125- sottomisura 2 (acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale) ponderano, più delle altre misure, una serie di fattori di valutazione riferita ai risultati nel campo dell'utilità sociale e della tutela dell'ambiente e del territorio, equiparabili a quelli previsti dall'art. 9 comma 4 della L.R. n.1 del 19/1/2009;
- la questione del recupero dell'IVA per le opere finanziate nell'ambito di FEASR agli Enti Pubblici è stata sollevata da tempo dalla Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, che ha chiesto al Governo l'individuazione di una adeguata soluzione del problema;

VISTO

- il parere favorevole espresso dalla VIII Commissione Consiliare nella seduta del 14 Luglio 2009 trasmesso con nota n.0012643/P del 22 luglio 2009;

RITENUTO

- necessario, nelle more che il Governo nazionale trovi adeguata soluzione al problema dell'ineleggibilità a contributo FEASR dell'IVA sostenuta dagli Enti pubblici e altri organismi di diritto pubblico, assicurare in via prioritaria alle misure 226, 321 e 125 sottomisura 2 (acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale) del PSR, l'accesso ai benefici di cui all'art. 9 della L.R. n.1 del 19/1/2009 fino alla concorrenza della disponibilità economica;
- necessario utilizzare gli stessi criteri previsti dai bandi del PSR, perchè riferibili all'utilità sociale e alla tutela dell'ambiente e del territorio, per la selezione dei progetti concorrenti al FOPES;
- opportuno, nel 2009, assegnare le risorse del FOPES ai Comuni, alle Comunità montane e alle Province beneficiarie delle tre misure 226, 321 e 125, nell'ordine di scorrimento delle rispettive graduatorie;
- indispensabile riservare 1,5 milioni di euro ai Comuni con un carico demografico inferiore ai cinquemila abitanti, che risultino collocati utilmente nelle graduatorie dei bandi delle misure, al fine di assicurare l'applicazione del comma 3 dell'art. 9 della L.R. n.1 del 19/1/2009;

VISTI

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- la L.R. n.1 del 19/1/2009 "Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale della Regione Campania – Legge Finanziaria Anno 2009;
- i Decreti legislativi n.165 del 27 Maggio 1999 e n.188 del 15 Giugno 2000;
- il D.P.R.C. n. 66 del 13/03/08 che attribuisce le funzioni di Autorità di gestione del PSR Campania 2007/13 al Coordinatore dell'Area G.C. 11;
- la L. R. n. 11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";

Propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritti e riportati

- il "Fondo di promozione economica e sociale" (FOPES) di cui all'art.9 della L.R. n.1 del 19/1/2009 interviene a sostegno delle spese IVA sostenute dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità Montane o gli altri organismi di diritto pubblico per la realizzazione degli interventi delle misure PSR;
- per i motivi richiamati in premessa, accedono al Fondo, su domanda, per l'anno 2009, Comuni, Comunità montane e Province già utilmente collocati nelle graduatorie di ammissione a finanziamento nell'ambito del programma "PSR Campania 2007-2013", a valere sulle misure 226 "Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi", 321 "Servizi essenziali alle persone che vivono nei territori rurali" e 125 -sottomisura 2-"Acquedotti rurali e viabilità rurale e di servizio forestale", a seguito di selezione effettuata sui criteri stabiliti dai bandi delle misure, allo scadere di ciascuna fase di operatività individuata negli stessi bandi di attuazione, secondo l'ordine di scorrimento delle rispettive graduatorie, fino alla concorrenza della disponibilità economica;
- di riservare, per l'anno 2009, 1,5 milioni di euro ai Comuni con un carico demografico inferiore ai cinquemila abitanti, che risultino collocati utilmente nelle graduatorie dei bandi delle misure, al fine di assicurare l'applicazione del comma 3 dell'art. 9 della L.R. n. 1/2009;
- di dare mandato al Coordinatore dell'A.G.C.11 "Sviluppo Attività Settore Primario" di definire le procedure ed adottare gli atti necessari per l'utilizzo del FOPES sulla base dei criteri individuati dalla presente deliberazione;
- le risorse impegnate dal FOPES per gli interventi a sostegno dell'IVA potranno essere reintegrate a seguito di eventuali successivi provvedimenti adottati dalle competenti Amministrazioni centrali riguardanti la copertura dell'IVA a carico di risorse pubbliche;
- il presente atto è trasmesso:

all'A.G.C. Bilancio-Ragioneria e Tributi, all'Ufficio di Piano, al Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale, ai Settori dell'AGC 11, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

D'Elia

Il Presidente

Bassolino